

# Premio Manzoni: scelta la triade finalista

A contendersi la vittoria della 20esima edizione saranno «Eravamo immortali» di Marco Cassardo (Mondadori), «Selvaggio Ovest» di Daniele Pasquini (NN Editore) e «I giorni di Vetro» di Nicoletta Verna (Einaudi). La cerimonia premiazione il 19 ottobre a Palazzo Falck

**LECCO** (fvr) «Tra molta narrativa disponibile in Italia (103mila i libri stampati all'anno) questa è letteratura. E la letteratura non deve necessariamente piacere, deve far pensare». Così il professor **Stefano Motta**, saggista e romanziere, nonché membro della giuria tecnica che ha scelto la terzina, ha definito i tre libri finalisti dell'edizione 2024 del Premio Manzoni Romanzo storico, perla del panorama culturale lecchese. Scegliere all'interno della triade che si contenderà la ventesima edizione del Premio organizzato da 50&Più Lecco e presentata giovedì nella sede di Confcommercio Lecco, si prospetta un compito non facile. Di sicuro sarà un impegno piacevole quello che spetterà ai 100 lettori della giuria popolare che, c'è da scommetterlo, divoreranno «Eravamo immortali» di **Marco Cassardo** (Mondadori), «Selvaggio Ovest» di **Daniele Pasquini** (NN Editore) e «I giorni di Vetro» di **Nicoletta Verna** (Einaudi). Oltre una quarantina le opere candidate da case editrici e autori, per una decisione finale che non è stata scontata, data la qualità di diversi ro-

manzi in gara. «Ci sono premi letterari che sono nobilitati da quelli che li ricevono e premi che invece nobilitano i vincitori - ha sottolineato Motta - il Premio Manzoni rientra nella seconda categoria. Basta guardare il successo di alcuni autori che abbiamo tenuto a battesimo e l'effetto volano ricevuto dai libri». Il segreto di questo trionfo? «Selezioniamo libri non in base alla fama degli autori o all'importanza dei temi trattati, sebbene ogni argomento lo sia, ma in base alla qualità della scrittura». Un'edizione quindi, questa numero 20, che si prospetta particolarmente speciale come sottolineato con orgoglio dal numero uno di Confcommercio Lecco **Antonio Peccati** che ha messo in luce non solo la longevità dell'evento, ma anche lo spessore culturale che arricchisce il panorama lecchese. «Un risultato non scontato - ha aggiunto **Eugenio Milani**, presidente di 50&Più - per un sodalizio come il nostro formato da seniores, da sempre attento a migliorare qualità di vita delle persone anziane ma a anche a condividere anche con altre generazioni momenti di



Da sinistra Stefano Simonetti, Antonio Peccati, Eugenio Milani, Simona Piazza e Stefano Motta

bellezza. Dal 2005 viene assegnato il Premio Romanzo Storico mentre nel 2008 è stato invece istituito il Premio alla Carriera. Tutto ciò ha colmato un vuoto che persisteva dal 1987, anno dell'ultimo congresso di studi manzoniani. Un evento culturale reso possibile grazie alla preziosa collaborazione del Comune di Lecco. «Attraverso il Premio Manzoni i lecchesi hanno la possibilità di incontrare importanti autori in un'ottica di dialogo che è sempre preziosa» ha detto la vicesindaco

**Simona Piazza**, che ha anche auspicato un ruolo sempre più attivo dei giovani nell'iniziativa, mentre **Stefano Simonetti**, presidente di Acinque, main sponsor dell'evento ha sottolineato «l'energia sprigionata da un evento che promuove la lettura». Ma veniamo alle trame. «Eravamo immortali» racconta la storia di due amici che attraversano la storia italiana: dalla drammatica ritirata di Russia del 1943, alle lotte operaie alla Fiat, «Selvaggio Ovest» è romanzo

d'avventura corale ambientato nella Maremma di fine Ottocento, dove le piccole vite spiccano un grande intreccio della Storia. Infine «I giorni di Vetro» è un romanzo familiare di rara intensità, ambientato nel Ventennio fascista, che affonda nell'enigma di un sentimento di colpa senza redenzione.

«I tre libri sono accomunati da due aspetti: da una parte la valorizzazione di microstorie di provincia quello di quest'anno, valorizzazione microstoria di provincia e dal-

l'altra la richiesta, fatta al lettore di schierarsi da una parte, anche se è una cosa difficile, non scontata, sebbene la parte giusta sia sempre quella del bene. Se pensiamo al Manzoni questi romanzi, come altri che abbiamo premiato, si rifanno ad un regime stilistico non de I Promessi Sposi, ma di Storia della colonna infame. Sono problematici, spiazzanti, disturbanti, critici e passano la palla al lettore» ha chiosato il professor Motta. I tre romanzi, come detto verranno ora sottoposti alla lettura, e quindi al giudizio, della Giuria Popolare, composta da 100 persone selezionate grazie alla collaborazione con le biblioteche di Costa Masnaga e Valmadra e con le librerie Cattaneo, Libraccio, Libreria Volante e Parole nel Tempo di Lecco, Cattaneo di Oggiono, Aquilario di Mandello, Perego Libri di Barzanò e La Torre di Merate. A loro il compito di stabilire il vincitore dell'edizione 2024 che verrà ufficializzato nel corso della cerimonia prevista per sabato 19 ottobre 2024 alle 17 nella sala conferenze di Palazzo del Commercio in piazza Garibaldi a Lecco.